



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per il personale della scuola

Assistenti Tecnici

AREA DISABILITA' E INTEGRAZIONE

Domande e risposte

Prove selettive per la "seconda posizione economica" ex artt. 6 e 7 Accordo Nazionale M.I.U.R. - OO.SS. concernente l'attuazione dell'art.2 comma 3 della sequenza contrattuale (ex. art. 62 CCNL/2007) del 25 luglio 2008



Domande e risposte

N.B.: la risposta esatta è sottolineata.

1) L'insegnante di sostegno può valutare tutti gli alunni della classe?

- 1 . No, può valutare solo l'alunno con disabilità a lui affidato
- 2 . Sì, ma solo se il Consiglio di Classe è d'accordo
- 3 . Sì, ma solo nel Primo Ciclo
- 4 . Sì, in tutti gli ordini di scuola

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: l'insegnante di sostegno

2) Il termine "persona handicappata":

- 1 . viene usato per indicare una situazione di emarginazione subita dalla persona con disabilità
- 2 . è un modo scorretto, oggi non più accettato, di chiamare le persone disabili o diversamente abili
- 3 . si usa solo per indicare le persone con disabilità motoria
- 4 . è sinonimo di "persona con disabilità"

Argomento trattato in: Disabilità e handicap

3) L'handicap è una situazione permanente e non può essere superato. È vero?

- 1 . Sì, a parte qualche nuova scoperta scientifica
- 2 . No, si può superare con la riabilitazione
- 3 . Sì, ma è possibile migliorare lo stesso la qualità di vita delle persone handicappate
- 4 . No. L'handicap dipende dall'ambiente in cui la persona vive: eliminando le barriere, di tutti i tipi, può essere ridotto o superato

Argomento trattato in: Disabilità e handicap: il Modello ICIDH (OMS - 1980)



4) L'espressione "diversamente abile" è oggi preferita da tutti per indicare la disabilità?

- 1 . Sì, perché è politicamente corretta
- 2 . No, molte associazioni e molti esperti di disabilità la rifiutano
- 3 . Sì, è prevista anche da una Legge dello Stato
- 4 . Sì, è prevista anche dalla recente convenzione dell'ONU

Argomento trattato in: L'inutile rincorsa delle parole: da "idiota" a "diversabile"

5) In Italia gli alunni con disabilità hanno cominciato a frequentare la scuola comune:

- 1 . dai primi del '900
- 2 . subito dopo la seconda guerra mondiale
- 3 . dagli anni '70 del secolo scorso
- 4 . con la Legge 104 del 1992

Argomento trattato in: La scuola italiana e la scelta dell'integrazione

6) Gli alunni con disabilità hanno diritto a frequentare la scuola, purché non siano troppo gravi:

- 1 . vero, per i gravi ci sono degli appositi istituti
- 2 . falso, il diritto all'educazione all'istruzione non può essere impedito da difficoltà derivanti dalla disabilità
- 3 . falso, anche i gravi possono andare a scuola ma a loro è offerto solo un servizio di assistenza
- 4 . vero, per i gravi c'è l'istruzione ospedaliera

Argomento trattato in: Il diritto all'istruzione

7) A chi spetta individuare gli alunni con disabilità?

- 1 . Al Consiglio di Classe
- 2 . Al medico di base o al pediatra
- 3 . Al neuropsichiatra infantile
- 4 . Ad un apposito organismo collegiale attivato presso le ASL

Argomento trattato in: L'individuazione dell'alunno con disabilità



8) Se la scuola e i Servizi dell'ASL sono d'accordo, un alunno può essere individuato come disabile (ossia certificato) anche se i genitori sono contrari?

- 1 . No, tutte le procedure richiedono non solo il consenso ma anche il coinvolgimento attivo della famiglia
- 2 . Sì, ma solo in caso di disabilità molto grave
- 3 . Sì, ma in questo caso serve l'approvazione di una commissione medica collegiale
- 4 . Sì, ma serve il consenso anche dei servizi sociali del comune di residenza

Argomento trattato in: L'individuazione dell'alunno con disabilità

9) Se non sono certificati come alunni disabili, i dislessici non hanno diritto a nessuna tutela particolare e vanno considerati e valutati come gli altri:

- 1 . vero, però non possono essere respinti
- 2 . falso, sono previste per loro specifiche tutele anche se non sono certificati come disabili
- 3 . falso, hanno diritto ad un insegnante che legge per loro ad alta voce
- 4 . è vero nella scuola superiore. Nel Primo Ciclo possono essere aiutati in vari modi

Argomento trattato in: Alunni non certificati - I DSA

10) Responsabile dell'organizzazione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è:

- 1 . l'insegnante di sostegno
- 2 . l'equipe psico-socio-sanitaria dell'ASL
- 3 . il Dirigente Scolastico
- 4 . il docente referente per l'integrazione

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: il Dirigente Scolastico



11) Gli insegnanti curricolari sono responsabili dell'attività didattica ed educativa verso l'alunno con disabilità iscritto nella loro classe?

- 1 . Sì, ma solo quando non c'è l'insegnante di sostegno
- 2 . Sì, in ogni caso
- 3 . No, la responsabilità è dell'insegnante di sostegno
- 4 . Sì, ma solo in caso di disabilità lieve. Per i gravi è responsabile solo l'insegnante specializzato

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: gli insegnanti di classe

12) Cosa si intende, a scuola, per "assistenza di base"?

- 1 . La normale e quotidiana assistenza materiale agli alunni con disabilità (accoglienza, spostamenti, igiene personale...)
- 2 . Il supporto durante le verifiche scritte
- 3 . L'assistenza in mensa
- 4 . L'assistenza in classe quando è assente l'insegnante

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i collaboratori scolastici

13) L'assistenza di base a scuola è compito:

- 1 . dell'insegnante di sostegno
- 2 . dei genitori
- 3 . del personale degli Enti Locali (Comune, Provincia, ASL..)
- 4 . dei collaboratori scolastici

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i collaboratori scolastici



14) Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) descrive anche i servizi programmati per gli alunni con disabilità?

- 1 . No, per loro c'è un documento a parte, più riservato
- 2 . No, non servono servizi particolari per gli alunni con disabilità
- 3 . No perché sarebbe discriminante nei loro confronti
- 4 . Sì, l'offerta formativa di un istituto non può ignorare gli alunni con disabilità

Argomento trattato in: Strumenti e processi di progettazione condivisa Il POF

15) Chi accompagna gli alunni con disabilità nelle gite o nei viaggi di istruzione?

- 1 . L'insegnante di sostegno
- 2 . L'assistente del comune o l'insegnante di sostegno
- 3 . Qualsiasi persona disponibile, individuata dalla scuola e ritenuta in grado di svolgere tale compito
- 4 . Ci deve pensare la famiglia

Argomento trattato in: Gite, viaggi di istruzione e attività integrative

16) È obbligatoria l'istituzione del Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione scolastica?

- 1 . No, essendo un organo consultivo non è obbligatorio
- 2 . Sì, è previsto per ogni istituzione scolastica dalla Legge 104 del 1992
- 3 . Sì, ma solo nelle scuole con più di 5 alunni con disabilità
- 4 . No, dipende dalle scelte del POF

Argomento trattato in: Il Gruppo di Lavoro d'Istituto



17) Il personale per l'assistenza fornito dagli Enti Locali partecipa al Consiglio di Classe?

- 1 . No, ma può essere invitato quando il Consiglio si occupa dell'alunno assistito
- 2 . Sì, è un insegnante come gli altri
- 3 . Sì, tranne che nelle riunioni di scrutinio
- 4 . No, non può mai partecipare agli incontri del Consiglio di Classe

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: operatori di assistenza ed addetti alla comunicazione

18) Le norme per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità valgono anche per le scuole paritarie?

- 1 . Sì, ma non sono tenute a fornire l'insegnante di sostegno
- 2 . Sì, le norme per l'integrazione scolastica valgono interamente anche per le scuole paritarie
- 3 . No, le scuole non statali non sono obbligate ad accogliere alunni con disabilità
- 4 . Solo per quelle che ritengono di essere adatte ad accoglierli

Argomento trattato in: La scuola italiana e la scelta dell'integrazione: le scuole paritarie

19) Chi valuta il profitto dell'alunno con disabilità?

- 1 . Tutti i suoi insegnanti
- 2 . L'insegnante di sostegno
- 3 . L'insegnante di sostegno, chiedendo un parere agli altri
- 4 . Tutti gli insegnanti, ma in caso di disabilità grave solo quello di sostegno

Argomento trattato in: Principi chiave della valutazione: la valutazione è compito di tutti gli insegnanti



20) Gli alunni con disabilità vengono valutati in base alla normale programmazione della classe?

- 1 . Sì, ma se non raggiungono gli obiettivi vengono promossi lo stesso
- 2 . Sì, ma possono essere ridotti i contenuti in caso di necessità
- 3 . No, vengono valutati in base alla loro programmazione individuale
- 4 . Sì, ma se la disabilità è grave non è necessario valutare il profitto

Argomento trattato in: Principi chiave della valutazione: la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI

21) Nel diploma di licenza media (esame di stato conclusivo del primo ciclo) va scritto che il candidato con disabilità ha sostenuto un piano di studi diverso da quello dei compagni?

- 1 . No, mai
- 2 . Solo quando il suo piano di studi è molto diverso da quello dei compagni
- 3 . Sì: nel diploma si deve scrivere, nel tabellone esposto al pubblico no
- 4 . Solo se all'esame ha sostenuto prove differenziate, non equipollenti

Argomento trattato in: Valutazione nel Primo Ciclo

22) Nei tabelloni finali esposti all'albo, va scritto che un eventuale alunno con disabilità ha sostenuto un piano di studi diverso da quello dei compagni e che pertanto i voti sono riferiti ad esso e non ai programmi?

- 1 . No, in nessun caso
- 2 . Solo per i tabelloni degli esami di stato
- 3 . No, ma il voto è seguito da un asterisco
- 4 . No, tranne nei casi in cui la situazione è nota ed evidente

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Differenziata



23) Nella scuola secondaria di secondo grado, la famiglia può rifiutare la programmazione differenziata?

- 1 . No, è una decisione che spetta solo al Consiglio di Classe
- 2 . Sì, ma solo rinunciando alla certificazione e all'insegnante di sostegno
- 3 . No, ma se vuole può fare ricorso al TAR
- 4 . Sì, e in questo caso l'alunno sarà valutato secondo i normali criteri validi per la classe

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Differenziata

24) Un alunno disabile che non ha superato l'esame di stato del primo ciclo (licenza media) può iscriversi alle superiori?

- 1 . Sì, ma seguirà necessariamente una programmazione differenziata
- 2 . No, può andare eventualmente in un centro di assistenza
- 3 . No, deve rimanere nella scuola secondaria di primo grado finché non assolve l'obbligo scolastico
- 4 . Sì, ma dovrà iscriversi anche ad un corso per conseguire la licenza media

Argomento trattato in: Valutazione nel Primo Ciclo

25) Nella scuola secondaria di secondo grado, un alunno disabile può sostenere una programmazione curriculare in alcune materie e differenziata in altre?

- 1 . Sì; in questo caso si decide alla fine dell'anno se l'alunno è veramente promosso o no
- 2 . No, il Consiglio di Classe deve sempre esprimere un giudizio globale sulla programmazione adottata
- 3 . Sì, purché le materie con programmazione differenziata non siano molto importanti
- 4 . Sì, quando l'alunno mostra capacità di studio e lavoro molto disomogenee nelle varie discipline

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Curriculare



26) Come si decide se e quando l'alunno con disabilità sta in classe con i compagni o in un'aula a parte?

- 1 . Decide l'insegnante di sostegno
- 2 . Decide l'insegnante che in quel momento tiene la classe
- 3 . In base a criteri generali definiti e concordati nel PEI
- 4 . L'alunno con disabilità non può mai essere portato fuori dalla sua classe

Argomento trattato in: Strumenti e processi di progettazione condivisa - Il PEI

27) Cosa si intende, nella scuola secondaria di secondo grado, per "prove equipollenti"?

- 1 . Qualsiasi modalità diversa usata per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi
- 2 . Titoli di studio che hanno lo stesso valore
- 3 . Prove semplificate per adattarle al PEI dell'alunno con disabilità
- 4 . Un sistema di verifica più equo nei confronti degli alunni con disabilità

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Curriculare

28) L'attestato delle competenze, rilasciato al termine del percorso di studi agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma, è:

- 1 . un documento in cui si dichiara che l'alunno ha assolto l'obbligo scolastico
- 2 . un documento in cui si descrive quello che l'alunno, in un determinato contesto, sa fare
- 3 . un diploma simile a quello degli altri studenti ma non riconosciuto come titolo di studio valido
- 4 . un documento che attesta che l'alunno ha frequentato la scuola per un certo periodo di tempo

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Esame di Stato



29) Negli esami di stato, del primo o del secondo ciclo, l'insegnante di sostegno è membro della commissione?

- 1 . Sì, sia in quelli del primo che in quelli del secondo ciclo
- 2 . Sì negli esami di stato del primo ciclo; agli esami del secondo ciclo può eventualmente partecipare come assistente
- 3 . No, svolge solo un ruolo di assistente a supporto del candidato con disabilità
- 4 . Solo se il presidente della commissione d'esame lo nomina espressamente

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Esame di Stato

30) Il documento che descrive annualmente gli interventi che la scuola metterà in atto per ogni singolo alunno con disabilità si chiama:

- 1 . Profilo Dinamico Funzionale
- 2 . Progetto di vita
- 3 . Diagnosi Funzionale
- 4 . Piano Educativo Individualizzato

Argomento trattato in: Strumenti e processi di progettazione condivisa - Il PEI

31) L'insegnante di sostegno è:

- 1 . a disposizione della scuola per le esigenze degli alunni con disabilità
- 2 . assegnato alla scuola per le esigenze degli alunni con problemi o difficoltà di vario tipo
- 3 . assegnato esclusivamente ad uno o più alunni con disabilità
- 4 . contitolare della classe o della sezione in cui opera

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: l'insegnante di sostegno



32) Per la dislessia sono previste forme di tutela anche se non è considerata come una disabilità?

- 1 . No, per l'alunno dislessico non è prevista nessuna tutela
- 2 . È tutelata solo se l'alunno dislessico viene certificato come disabile
- 3 . È tutelata con apposite misure previste dalla normativa vigente, purché la dislessia sia formalmente diagnosticata da uno specialista
- 4 . È tutelata come la disabilità; l'unica differenza è che non viene assegnato l'insegnante di sostegno

Argomento trattato in: Alunni non certificati - I DSA

33) In che modo i Servizi psico-sanitari delle ASL partecipano all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità?

- 1 . Collaborano con la scuola fornendo delle consulenze
- 2 . Sono corresponsabili delle scelte educative, predispongono e verificano congiuntamente i documenti di programmazione
- 3 . Sono responsabili degli aspetti sanitari, ma le scelte educative sono di esclusiva competenza della scuola
- 4 . Dipende da quello che si è deciso a livello locale con gli Accordi di Programma

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i Servizi psico-socio-assistenziali

34) Per un alunno con disabilità grave, che non segue per nulla il programma della classe, è possibile rinunciare alla valutazione?

- 1 . Sì, basta sia previsto nel PEI
- 2 . Sì, in questi casi la pagella può essere sostituita da una relazione
- 3 . No. Tutti gli alunni hanno diritto ad una valutazione educativo-didattica, come parte integrante del processo di istruzione
- 4 . Sì, ma solo nella scuola secondaria di secondo grado

Argomento trattato in: Principi chiave della valutazione: la valutazione è un diritto



35) Nella scuola secondaria di secondo grado, solo gli alunni con disabilità fisica o sensoriale possono conseguire un titolo di studio valido. È vero?

- 1 . Sì, in caso di ritardo mentale è impossibile rilasciare un titolo di studio valido
- 2 . No, è il Consiglio di Classe, caso per caso, che decide se il piano individualizzato è valido o no per il conseguimento del titolo
- 3 . No, a tutti gli alunni con disabilità può essere rilasciato solo un attestato, non un diploma valido
- 4 . Sì: solo ciechi, sordi e alunni con problemi unicamente nella deambulazione possono conseguire un regolare diploma

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Curriculare

36) È prevista un'attività integrativa (ad esempio, in piscina). La normativa ha definito, in questi casi, chi deve accompagnare e sorvegliare l'alunno con disabilità?

- 1 . Sì, è compito dei collaboratori scolastici
- 2 . Sì, è compito del personale di assistenza degli enti locali
- 3 . Sì, è compito dell'insegnante di sostegno
- 4 . No; nella progettazione dell'attività verrà individuato un accompagnatore in base alla sua disponibilità e ai bisogni dell'alunno

Argomento trattato in: Gite, viaggi di istruzione e attività integrative

37) Per gli alunni con dislessia non è necessaria nessuna dichiarazione formale. È vero?

- 1 . No. Per attivare le tutele previste i genitori devono consegnare alla scuola la diagnosi di uno specialista
- 2 . Sì, è vero. Basta che i genitori comunichino il problema ai docenti, anche solo a voce
- 3 . È vero, perché tanto non possono avere l'insegnante di sostegno
- 4 . Sì, è vero. Il certificato serve solo per gli alunni disabili

Argomento trattato in: Alunni non certificati - I DSA



38) In ogni scuola deve essere nominato obbligatoriamente un docente referente per l'integrazione degli alunni con disabilità. È vero?

- 1 . Sì. Come per il gruppo H, la nomina del referente di istituto è obbligatoria
- 2 . No. La figura del referente per l'integrazione non è obbligatoria
- 3 . Sì, ma solo nelle scuola con più di 20 alunni con disabilità
- 4 . Sì, ma solo negli Istituti Comprensivi

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: il docente referente per l'integrazione

39) Chi deve informare la scuola della situazione di disabilità di un alunno e consegnarle la necessaria certificazione affinché vengano attivate le procedure per il sostegno?

- 1 . I servizi sociali del comune di residenza
- 2 . La famiglia
- 3 . I servizi dell'Asl che hanno rilasciato la certificazione
- 4 . Chiunque ne è venuto a conoscenza

Argomento trattato in: L'individuazione dell'alunno con disabilità

40) Un alunno disabile maggiorenne (oltre 18 anni) può iscriversi ancora alla scuola secondaria di primo grado?

- 1 . No. In nessun caso un maggiorenne può iscriversi ad un corso diurno del Primo Ciclo di istruzione
- 2 . Solo se non può raggiungere autonomamente una scuola superiore abbastanza vicina
- 3 . Sì, se i servizi psico-socio-sanitari e la famiglia sono d'accordo
- 4 . No, salvo casi particolari e se il territorio non offre altre alternative

Argomento trattato in: Valutazione nel Primo Ciclo



41) Agli Esami di Stato del Secondo Ciclo possono essere sottoposte ai candidati con disabilità prove di contenuto diverso da quelle assegnate dal ministero, senza con ciò pregiudicare la validità dell'esame?

- 1 . No, le prove ministeriali non si possono mai modificare
- 2 . Possono essere date in formato diverso (ad esempio in braille) ma il contenuto della prova deve rimanere lo stesso
- 3 . Sì, al candidato disabile possono essere assegnate prove d'esame più facili
- 4 . Sì, se la commissione ne ravvisa la necessità e dichiara che le prove sono equipollenti

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Esame di Stato

42) Dove e come vanno conservati i documenti di certificazione e programmazione degli alunni con disabilità?

- 1 . Devono rimanere presso le ASL perché contengono dati sensibili
- 2 . Vengono custoditi dall'insegnante di sostegno, che ne è responsabile
- 3 . Vengono custoditi dalla scuola, sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico, con le modalità previste per i documenti contenenti dati sensibili
- 4 . Dopo l'iscrizione vengono subito distrutti o consegnati alla famiglia; nessun documento di questo tipo va conservato a scuola

Argomento trattato in: L'individuazione dell'alunno con disabilità

43) Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) possono usare degli strumenti tecnologici, come ad esempio un computer, per svolgere le prove scritte degli Esami di Stato?

- 1 . Sì, tranne che per gli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo (esami di maturità)
- 2 . No. La Legge 104 prevede questa possibilità solo per i candidati dichiarati handicappati
- 3 . Sì, i candidati con diagnosi di DSA possono sostenere gli esami con gli strumenti che hanno usato durante l'anno, computer compreso
- 4 . No, questa possibilità è offerta solo ai candidati disabili e a quelli dislessici

Argomento trattato in: Alunni non certificati - I DSA



44) La distinzione, per gli alunni con disabilità, tra programmazione curriculare e programmazione differenziata si fa solo nel secondo ciclo di istruzione. È vero?

- 1 . Sì, è vero. Solo nella scuola secondaria di secondo grado si fa questa distinzione
- 2 . No, si fa anche nella scuola secondaria di primo grado
- 3 . No, si fa in tutti gli ordini di scuola tranne la scuola dell'infanzia
- 4 . No, dipende dal tipo di disabilità

Argomento trattato in: Primo e Secondo Ciclo: come cambia la valutazione degli alunni con disabilità

45) L'accoglienza e lo spostamento degli alunni con disabilità nei locali della scuola sono considerati:

- 1 . attività di insegnamento
- 2 . assistenza specialistica
- 3 . assistenza di base
- 4 . attività educativa

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i collaboratori scolastici

46) Il personale di assistenza degli Enti Locali può essere impiegato anche a supporto di altri alunni in difficoltà?

- 1 . Sì, perché è assegnato alla classe, non all'alunno con disabilità
- 2 . Sì, se c'è bisogno. Le modalità di impiego di questo personale sono decise dal Dirigente Scolastico
- 3 . Sì. Quando non ci sono alunni da portare in bagno può aiutare gli insegnanti nella normale attività didattica
- 4 . No. Questo personale è assegnato esclusivamente per i bisogni di uno specifico alunno con disabilità

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i Servizi psico-socio-assistenziali



47) I genitori possono avere copia dei documenti di programmazione (PDF e PEI) elaborati a scuola per il loro figlio?

- 1 . Sì, per la norma sulla trasparenza e perché essi stessi collaborano alla loro stesura
- 2 . Solo se il Dirigente Scolastico lo ritiene opportuno
- 3 . No perché contengono dati sensibili
- 4 . No, sono atti riservati

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: la Famiglia

48) Qual è il ruolo della famiglia (genitori dell'alunno con disabilità) nella definizione del Piano Educativo Individualizzato?

- 1 . E' informata delle decisioni prese dalla scuola e dai servizi ASL (i genitori firmano il documento per presa visione)
- 2 . Dovrà essere d'accordo sulle decisioni prese dalla scuola e dai servizi ASL (i genitori firmano il documento per consenso)
- 3 . Collabora con la scuola e i servizi dell'ASL alla sua redazione (i genitori firmano il documento come coautori)
- 4 . Nessun ruolo: il PEI è redatto dalla scuola e dai servizi ASL (non è necessaria la firma dei genitori sul documento)

Argomento trattato in: Strumenti e processi di progettazione condivisa - Il PEI

49) In che modo la scuola e i servizi delle ASL sono responsabili della progettazione degli interventi per l'integrazione scolastica?

- 1 . I servizi ASL forniscono una consulenza ma è la scuola che decide cosa fare
- 2 . I servizi ASL prescrivono quello che deve essere fatto e la scuola esegue
- 3 . I servizi ASL e la Scuola sono congiuntamente responsabili degli interventi per l'integrazione
- 4 . I servizi ASL sono responsabili per la parte sanitaria, la scuola per quella didattica

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i Servizi psico-socio-assistenziali



50) Cosa andrà scritto nel diploma quando un alunno disabile ha superato l' esame di stato sostenendo delle prove equipollenti, diverse da quelle degli altri candidati?

- 1 . Non va messa nessuna annotazione particolare
- 2 . Va scritto, in generale, che ha sostenuto prove equipollenti
- 3 . Va scritto in quali materie ha sostenuto prove equipollenti
- 4 . Non si consegna il diploma ma solo un attestato delle competenze acquisite

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Esame di Stato

51) L'insegnante di sostegno può valutare tutti gli alunni della classe?

- 1 . No, può valutare solo l'alunno con disabilità a lui affidato
- 2 . Sì, ma solo se il Consiglio di Classe è d'accordo
- 3 . Sì, ma solo nel Primo Ciclo
- 4 . Sì, in tutti gli ordini di scuola

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: l'insegnante di sostegno

52) Il termine "persona handicappata":

- 1 . viene usato per indicare una situazione di emarginazione subita dalla persona con disabilità
- 2 . è un modo scorretto, oggi non più accettato, di chiamare le persone disabili o diversamente abili
- 3 . si usa solo per indicare le persone con disabilità motoria
- 4 . è sinonimo di "persona con disabilità"

Argomento trattato in: Disabilità e handicap



53) L'handicap è una situazione permanente e non può essere superato. È vero?

- 1 . Sì, a parte qualche nuova scoperta scientifica
- 2 . No, si può superare con la riabilitazione
- 3 . Sì, ma è possibile migliorare lo stesso la qualità di vita delle persone handicappate
- 4 . No. L'handicap dipende dall'ambiente in cui la persona vive: eliminando le barriere, di tutti i tipi, può essere ridotto o superato

Argomento trattato in: Disabilità e handicap: il Modello ICIDH (OMS - 1980)

54) L'espressione "diversamente abile" è oggi preferita da tutti per indicare la disabilità?

- 1 . Sì, perché è politicamente corretta
- 2 . No, molte associazioni e molti esperti di disabilità la rifiutano
- 3 . Sì, è prevista anche da una Legge dello Stato
- 4 . Sì, è prevista anche dalla recente convenzione dell'ONU

Argomento trattato in: L'inutile rincorsa delle parole: da "idiota" a "diversabile"

55) In Italia gli alunni con disabilità hanno cominciato a frequentare la scuola comune:

- 1 . dai primi del '900
- 2 . subito dopo la seconda guerra mondiale
- 3 . dagli anni '70 del secolo scorso
- 4 . con la Legge 104 del 1992

Argomento trattato in: La scuola italiana e la scelta dell'integrazione



56) Gli alunni con disabilità hanno diritto a frequentare la scuola, purché non siano troppo gravi:

- 1 . vero, per i gravi ci sono degli appositi istituti
- 2 . falso, il diritto all'educazione all'istruzione non può essere impedito da difficoltà derivanti dalla disabilità
- 3 . falso, anche i gravi possono andare a scuola ma a loro è offerto solo un servizio di assistenza
- 4 . vero, per i gravi c'è l'istruzione ospedaliera

Argomento trattato in: Il diritto all'istruzione

57) A chi spetta individuare gli alunni con disabilità?

- 1 . Al Consiglio di Classe
- 2 . Al medico di base o al pediatra
- 3 . Al neuropsichiatra infantile
- 4 . Ad un apposito organismo collegiale attivato presso le ASL

Argomento trattato in: L'individuazione dell'alunno con disabilità

58) Se la scuola e i Servizi dell'ASL sono d'accordo, un alunno può essere individuato come disabile (ossia certificato) anche se i genitori sono contrari?

- 1 . No, tutte le procedure richiedono non solo il consenso ma anche il coinvolgimento attivo della famiglia
- 2 . Sì, ma solo in caso di disabilità molto grave
- 3 . Sì, ma in questo caso serve l'approvazione di una commissione medica collegiale
- 4 . Sì, ma serve il consenso anche dei servizi sociali del comune di residenza

Argomento trattato in: L'individuazione dell'alunno con disabilità



59) Se non sono certificati come alunni disabili, i dislessici non hanno diritto a nessuna tutela particolare e vanno considerati e valutati come gli altri.

- 1 . Vero, però non possono essere respinti
- 2 . Falso, sono previste per loro specifiche tutele anche se non sono certificati come disabili
- 3 . Falso, hanno diritto ad un insegnante che legge per loro ad alta voce
- 4 . E' vero nella scuola superiore. Nel Primo Ciclo possono essere aiutati in vari modi

Argomento trattato in: Alunni non certificati - I DSA

60) Responsabile dell'organizzazione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è:

- 1 . l'insegnante di sostegno
- 2 . l'equipe psico-socio-sanitaria dell'ASL
- 3 . il Dirigente Scolastico
- 4 . il docente referente per l'integrazione

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: il Dirigente Scolastico

61) Gli insegnanti curricolari sono responsabili dell'attività didattica ed educativa verso l'alunno con disabilità iscritto nella loro classe?

- 1 . Sì, ma solo quando non c'è l'insegnante di sostegno
- 2 . Sì, in ogni caso
- 3 . No, la responsabilità è dell'insegnante di sostegno
- 4 . Sì, ma solo in caso di disabilità lieve. Per i gravi è responsabile solo l'insegnante specializzato

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: gli insegnanti di classe



62) Cosa si intende, a scuola, per "assistenza di base"?

- 1 . La normale e quotidiana assistenza materiale agli alunni con disabilità (accoglienza, spostamenti, igiene personale...)
- 2 . Il supporto durante le verifiche scritte
- 3 . L'assistenza in mensa
- 4 . L'assistenza in classe quando è assente l'insegnante

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i collaboratori scolastici

63) L'assistenza di base a scuola è compito:

- 1 . dell'insegnante di sostegno
- 2 . dei genitori
- 3 . del personale degli Enti Locali (Comune, Provincia, ASL..)
- 4 . dei collaboratori scolastici

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i collaboratori scolastici

64) Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) descrive anche i servizi programmati per gli alunni con disabilità?

- 1 . No, per loro c'è un documento a parte, più riservato
- 2 . No, non servono servizi particolari per gli alunni con disabilità
- 3 . No perché sarebbe discriminante nei loro confronti
- 4 . Sì, l'offerta formativa di un istituto non può ignorare gli alunni con disabilità

Argomento trattato in: Strumenti e processi di progettazione condivisa Il POF



65) Chi accompagna gli alunni con disabilità nelle gite o nei viaggi di istruzione?

- 1 . L'insegnante di sostegno
- 2 . L'assistente del comune o l'insegnante di sostegno
- 3 . Qualsiasi persona disponibile, individuata dalla scuola e ritenuta in grado di svolgere tale compito
- 4 . Ci deve pensare la famiglia

Argomento trattato in: Gite, viaggi di istruzione e attività integrative

66) È obbligatoria l'istituzione del Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione scolastica?

- 1 . No, essendo un organo consultivo non è obbligatorio
- 2 . Sì, è previsto per ogni istituzione scolastica dalla Legge 104 del 1992
- 3 . Sì, ma solo nelle scuole con più di 5 alunni con disabilità
- 4 . No, dipende dalle scelte del POF

Argomento trattato in: Il Gruppo di Lavoro d'Istituto

67) Il personale per l'assistenza fornito dagli Enti Locali partecipa al Consiglio di Classe?

- 1 . No, ma può essere invitato quando il Consiglio si occupa dell'alunno assistito
- 2 . Sì, è un insegnante come gli altri
- 3 . Sì, tranne che nelle riunioni di scrutinio
- 4 . No, non può mai partecipare agli incontri del Consiglio di Classe

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: operatori di assistenza ed addetti alla comunicazione



68) Le norme per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità valgono anche per le scuole paritarie?

- 1 . Sì, ma non sono tenute a fornire l'insegnante di sostegno
- 2 . Sì, le norme per l'integrazione scolastica valgono interamente anche per le scuole paritarie
- 3 . No, le scuole non statali non sono obbligate ad accogliere alunni con disabilità
- 4 . Solo per quelle che ritengono di essere adatte ad accoglierli

Argomento trattato in: La scuola italiana e la scelta dell'integrazione: le scuole paritarie

69) Chi valuta il profitto dell'alunno con disabilità?

- 1 . Tutti i suoi insegnanti
- 2 . L'insegnante di sostegno
- 3 . L'insegnante di sostegno, chiedendo un parere agli altri
- 4 . Tutti gli insegnanti, ma in caso di disabilità grave solo quello di sostegno

Argomento trattato in: Principi chiave della valutazione: la valutazione è compito di tutti gli insegnanti

70) Gli alunni con disabilità vengono valutati in base alla normale programmazione della classe?

- 1 . Sì, ma se non raggiungono gli obiettivi vengono promossi lo stesso
- 2 . Sì, ma possono essere ridotti i contenuti in caso di necessità
- 3 . No, vengono valutati in base alla loro programmazione individuale
- 4 . Sì, ma se la disabilità è grave non è necessario valutare il profitto

Argomento trattato in: Principi chiave della valutazione: la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI



71) Nel diploma di licenza media (esame di stato conclusivo del primo ciclo) va scritto che il candidato con disabilità ha sostenuto un piano di studi diverso da quello dei compagni?

- 1 . No, mai
- 2 . Solo quando il suo piano di studi è molto diverso da quello dei compagni
- 3 . Sì: nel diploma si deve scrivere, nel tabellone esposto al pubblico no
- 4 . Solo se all'esame ha sostenuto prove differenziate, non equipollenti

Argomento trattato in: Valutazione nel Primo Ciclo

72) Nei tabelloni finali esposti all'albo, va scritto che un eventuale alunno con disabilità ha sostenuto un piano di studi diverso da quello dei compagni e che pertanto i voti sono riferiti ad esso e non ai programmi?

- 1 . No, in nessun caso
- 2 . Solo per i tabelloni degli esami di stato
- 3 . No, ma il voto è seguito da un asterisco
- 4 . No, tranne nei casi in cui la situazione è nota ed evidente

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Differenziata

73) Nella scuola secondaria di secondo grado, la famiglia può rifiutare la programmazione differenziata?

- 1 . No, è una decisione che spetta solo al Consiglio di Classe
- 2 . Sì, ma solo rinunciando alla certificazione e all'insegnante di sostegno
- 3 . No, ma se vuole può fare ricorso al TAR
- 4 . Sì, e in questo caso l'alunno sarà valutato secondo i normali criteri validi per la classe

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Differenziata



74) Un alunno disabile che non ha superato l'esame di stato del primo ciclo (licenza media) può iscriversi alle superiori?

- 1 . Sì, ma seguirà necessariamente una programmazione differenziata
- 2 . No, può andare eventualmente in un centro di assistenza
- 3 . No, deve rimanere nella scuola secondaria di primo grado finché non assolve l'obbligo scolastico
- 4 . Sì, ma dovrà iscriversi anche ad un corso per conseguire la licenza media

Argomento trattato in: Valutazione nel Primo Ciclo

75) Nella scuola secondaria di secondo grado, un alunno disabile può sostenere una programmazione curriculare in alcune materie e differenziata in altre?

- 1 . Sì; in questo caso si decide alla fine dell'anno se l'alunno è veramente promosso o no
- 2 . No, il Consiglio di Classe deve sempre esprimere un giudizio globale sulla programmazione adottata
- 3 . Sì, purché le materie con programmazione differenziata non siano molto importanti
- 4 . Sì, quando l'alunno mostra capacità di studio e lavoro molto disomogenee nelle varie discipline

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Curriculare

76) Come si decide se e quando l'alunno con disabilità sta in classe con i compagni o in un'aula a parte?

- 1 . Decide l'insegnante di sostegno
- 2 . Decide l'insegnante che in quel momento tiene la classe
- 3 . In base a criteri generali definiti e concordati nel PEI
- 4 . L'alunno con disabilità non può mai essere portato fuori dalla sua classe

Argomento trattato in: Strumenti e processi di progettazione condivisa - Il PEI



77) Cosa si intende, nella scuola secondaria di secondo grado, per "prove equipollenti"?

- 1 . Qualsiasi modalità diversa usata per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi
- 2 . Titoli di studio che hanno lo stesso valore
- 3 . Prove semplificate per adattarle al PEI dell'alunno con disabilità
- 4 . Un sistema di verifica più equo nei confronti degli alunni con disabilità

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Curriculare

78) L'attestato delle competenze, rilasciato al termine del percorso di studi agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma, è:

- 1 . un documento in cui si dichiara che l'alunno ha assolto l'obbligo scolastico
- 2 . un documento in cui si descrive quello che l'alunno, in un determinato contesto, sa fare
- 3 . un diploma simile a quello degli altri studenti ma non riconosciuto come titolo di studio valido
- 4 . un documento che attesta che l'alunno ha frequentato la scuola per un certo periodo di tempo

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Esame di Stato

79) Negli esami di stato, del primo o del secondo ciclo, l'insegnante di sostegno è membro della commissione?

- 1 . Sì, sia in quelli del primo che in quelli del secondo ciclo
- 2 . Sì negli esami di stato del primo ciclo; agli esami del secondo ciclo può eventualmente partecipare come assistente
- 3 . No, svolge solo un ruolo di assistente a supporto del candidato con disabilità
- 4 . Solo se il presidente della commissione d'esame lo nomina espressamente

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Esame di Stato



80) Il documento che descrive annualmente gli interventi che la scuola metterà in atto per ogni singolo alunno con disabilità si chiama:

- 1 . Profilo Dinamico Funzionale
- 2 . Progetto di vita
- 3 . Diagnosi Funzionale
- 4 . Piano Educativo Individualizzato

Argomento trattato in: Strumenti e processi di progettazione condivisa - Il PEI

81) L'insegnante di sostegno è:

- 1 . a disposizione della scuola per le esigenze degli alunni con disabilità
- 2 . assegnato alla scuola per le esigenze degli alunni con problemi o difficoltà di vario tipo
- 3 . assegnato esclusivamente ad uno o più alunni con disabilità
- 4 . contitolare della classe o della sezione in cui opera

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: l'insegnante di sostegno

82) Per la dislessia sono previste forme di tutela anche se non è considerata come una disabilità?

- 1 . No, per l'alunno dislessico non è prevista nessuna tutela
- 2 . È tutelata solo se l'alunno dislessico viene certificato come disabile
- 3 . È tutelata con apposite misure previste dalla normativa vigente, purché la dislessia sia formalmente diagnosticata da uno specialista
- 4 . È tutelata come la disabilità; l'unica differenza è che non viene assegnato l'insegnante di sostegno

Argomento trattato in: Alunni non certificati - I DSA



83) In che modo i Servizi psico-sanitari delle ASL partecipano all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità?

- 1 . Collaborano con la scuola fornendo delle consulenze
- 2 . Sono corresponsabili delle scelte educative, predispongono e verificano congiuntamente i documenti di programmazione
- 3 . Sono responsabili degli aspetti sanitari, ma le scelte educative sono di esclusiva competenza della scuola
- 4 . Dipende da quello che si è deciso a livello locale con gli Accordi di Programma

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i Servizi psico-socio-assistenziali

84) Per un alunno con disabilità grave, che non segue per nulla il programma della classe, è possibile rinunciare alla valutazione?

- 1 . Sì, basta sia previsto nel PEI
- 2 . Sì, in questi casi la pagella può essere sostituita da una relazione
- 3 . No. Tutti gli alunni hanno diritto ad una valutazione educativo-didattica, come parte integrante del processo di istruzione
- 4 . Sì, ma solo nella scuola secondaria di secondo grado

Argomento trattato in: Principi chiave della valutazione: la valutazione è un diritto

85) Nella scuola secondaria di secondo grado, solo gli alunni con disabilità fisica o sensoriale possono conseguire un titolo di studio valido. È vero?

- 1 . Sì, in caso di ritardo mentale è impossibile rilasciare un titolo di studio valido
- 2 . No, è il Consiglio di Classe, caso per caso, che decide se il piano individualizzato è valido o no per il conseguimento del titolo
- 3 . No, a tutti gli alunni con disabilità può essere rilasciato solo un attestato, non un diploma valido
- 4 . Sì: solo ciechi, sordi e alunni con problemi unicamente nella deambulazione possono conseguire un regolare diploma

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Programmazione Curriculare



86) È prevista un'attività integrativa (ad esempio, in piscina). La normativa ha definito, in questi casi, chi deve accompagnare e sorvegliare l'alunno con disabilità?

- 1 . Sì, è compito dei collaboratori scolastici
- 2 . Sì, è compito del personale di assistenza degli enti locali
- 3 . Sì, è compito dell'insegnante di sostegno
- 4 . No; nella progettazione dell'attività verrà individuato un accompagnatore in base alla sua disponibilità e ai bisogni dell'alunno

Argomento trattato in: Gite, viaggi di istruzione e attività integrative

87) Per gli alunni con dislessia non è necessaria nessuna dichiarazione formale. È vero?

- 1 . No. Per attivare le tutele previste i genitori devono consegnare alla scuola la diagnosi di uno specialista
- 2 . Sì, è vero. Basta che i genitori comunichino il problema ai docenti, anche solo a voce
- 3 . È vero, perché tanto non possono avere l'insegnante di sostegno
- 4 . Sì, è vero. Il certificato serve solo per gli alunni disabili

Argomento trattato in: Alunni non certificati - I DSA

88) In ogni scuola deve essere nominato obbligatoriamente un docente referente per l'integrazione degli alunni con disabilità. È vero?

- 1 . Sì. Come per il gruppo H, la nomina del referente di istituto è obbligatoria
- 2 . No. La figura del referente per l'integrazione non è obbligatoria
- 3 . Sì, ma solo nelle scuola con più di 20 alunni con disabilità
- 4 . Sì, ma solo negli Istituti Comprensivi

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: il docente referente per l'integrazione



89) Chi deve informare la scuola della situazione di disabilità di un alunno e consegnarle la necessaria certificazione affinché vengano attivate le procedure per il sostegno?

- 1 . I servizi sociali del comune di residenza
- 2 . La famiglia
- 3 . I servizi dell'Asl che hanno rilasciato la certificazione
- 4 . Chiunque ne è venuto a conoscenza

Argomento trattato in: L'individuazione dell'alunno con disabilità

90) Un alunno disabile maggiorenne (oltre 18 anni) può iscriversi ancora alla scuola secondaria di primo grado?

- 1 . No. In nessun caso un maggiorenne può iscriversi ad un corso diurno del Primo Ciclo di istruzione
- 2 . Solo se non può raggiungere autonomamente una scuola superiore abbastanza vicina
- 3 . Sì, se i servizi psico-socio-sanitari e la famiglia sono d'accordo
- 4 . No, salvo casi particolari e se il territorio non offre altre alternative

Argomento trattato in: Valutazione nel Primo Ciclo

91) Agli Esami di Stato del Secondo Ciclo possono essere sottoposte ai candidati con disabilità prove di contenuto diverso da quelle assegnate dal ministero, senza con ciò pregiudicare la validità dell'esame?

- 1 . No, le prove ministeriali non si possono mai modificare
- 2 . Possono essere date in formato diverso (ad esempio in braille) ma il contenuto della prova deve rimanere lo stesso
- 3 . Sì, al candidato disabile possono essere assegnate prove d'esame più facili
- 4 . Sì, se la commissione ne ravvisa la necessità e dichiara che le prove sono equipollenti

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Esame di Stato



92) Dove e come vanno conservati i documenti di certificazione e programmazione degli alunni con disabilità?

- 1 . Devono rimanere presso le ASL perché contengono dati sensibili
- 2 . Vengono custoditi dall'insegnante di sostegno, che ne è responsabile
- 3 . Vengono custoditi dalla scuola, sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico, con le modalità previste per i documenti contenenti dati sensibili
- 4 . Dopo l'iscrizione vengono subito distrutti o consegnati alla famiglia; nessun documento di questo tipo va conservato a scuola

Argomento trattato in: L'individuazione dell'alunno con disabilità

93) Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) possono usare degli strumenti tecnologici, come ad esempio un computer, per svolgere le prove scritte degli Esami di Stato?

- 1 . Sì, tranne che per gli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo (esami di maturità)
- 2 . No. La Legge 104 prevede questa possibilità solo per i candidati dichiarati handicappati
- 3 . Sì, i candidati con diagnosi di DSA possono sostenere gli esami con gli strumenti che hanno usato durante l'anno, computer compreso
- 4 . No, questa possibilità è offerta solo ai candidati disabili e a quelli dislessici

Argomento trattato in: Alunni non certificati - I DSA

94) La distinzione, per gli alunni con disabilità, tra programmazione curriculare e programmazione differenziata si fa solo nel secondo ciclo di istruzione. È vero?

- 1 . Sì, è vero. Solo nella scuola secondaria di secondo grado si fa questa distinzione
- 2 . No, si fa anche nella scuola secondaria di primo grado
- 3 . No, si fa in tutti gli ordini di scuola tranne la scuola dell'infanzia
- 4 . No, dipende dal tipo di disabilità

Argomento trattato in: Primo e Secondo Ciclo: come cambia la valutazione degli alunni con disabilità



95) L'accoglienza e lo spostamento degli alunni con disabilità nei locali della scuola sono considerati:

- 1 . attività di insegnamento
- 2 . assistenza specialistica
- 3 . assistenza di base
- 4 . attività educativa

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i collaboratori scolastici

96) Il personale di assistenza degli Enti Locali può essere impiegato anche a supporto di altri alunni in difficoltà?

- 1 . Sì, perché è assegnato alla classe, non all'alunno con disabilità
- 2 . Sì, se c'è bisogno. Le modalità di impiego di questo personale sono decise dal Dirigente Scolastico
- 3 . Sì. Quando non ci sono alunni da portare in bagno può aiutare gli insegnanti nella normale attività didattica
- 4 . No. Questo personale è assegnato esclusivamente per i bisogni di uno specifico alunno con disabilità

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i Servizi psico-socio-assistenziali

97) I genitori possono avere copia dei documenti di programmazione (PDF e PEI) elaborati a scuola per il loro figlio?

- 1 . Sì, per la norma sulla trasparenza e perché essi stessi collaborano alla loro stesura
- 2 . Solo se il Dirigente Scolastico lo ritiene opportuno
- 3 . No perché contengono dati sensibili
- 4 . No, sono atti riservati

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: la Famiglia



98) Qual è il ruolo della famiglia (genitori dell'alunno con disabilità) nella definizione del Piano Educativo Individualizzato?

- 1 . E' informata delle decisioni prese dalla scuola e dai servizi ASL (i genitori firmano il documento per presa visione)
- 2 . Dovrà essere d'accordo sulle decisioni prese dalla scuola e dai servizi ASL (i genitori firmano il documento per consenso)
- 3 . Collabora con la scuola e i servizi dell'ASL alla sua redazione (i genitori firmano il documento come coautori)
- 4 . Nessun ruolo: il PEI è redatto dalla scuola e dai servizi ASL (non è necessaria la firma dei genitori sul documento)

Argomento trattato in: Strumenti e processi di progettazione condivisa - Il PEI

99) In che modo la scuola e i servizi delle ASL sono responsabili della progettazione degli interventi per l'integrazione scolastica?

- 1 . I servizi ASL forniscono una consulenza ma è la scuola che decide cosa fare
- 2 . I servizi ASL prescrivono quello che deve essere fatto e la scuola esegue
- 3 . I servizi ASL e la Scuola sono congiuntamente responsabili degli interventi per l'integrazione
- 4 . I servizi ASL sono responsabili per la parte sanitaria, la scuola per quella didattica

Argomento trattato in: Le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità: i Servizi psico-socio-assistenziali

100) Cosa andrà scritto nel diploma quando un alunno disabile ha superato l' esame di stato sostenendo delle prove equipollenti, diverse da quelle degli altri candidati?

- 1 . Non va messa nessuna annotazione particolare
- 2 . Va scritto, in generale, che ha sostenuto prove equipollenti
- 3 . Va scritto in quali materie ha sostenuto prove equipollenti
- 4 . Non si consegna il diploma ma solo un attestato delle competenze acquisite

Argomento trattato in: Valutazione nel Secondo Ciclo: Esame di Stato